

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Dozza è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 7 del 22/01/2001, in seguito oggetto di varianti parziali secondo la disciplina della legge regionale 7/12/1978 n. 47 e succ. mod.;
- che la legge Regionale 24/3/2000 n. 20 “Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio” e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio e determinato un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- che in particolare, per il livello della pianificazione comunale, la precitata L.R. 20/2000, al Titolo II “strumenti e contenuti della pianificazione” Capo III “pianificazione urbanistica comunale” prevede la sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG) con tre nuovi strumenti: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il Piano Operativo Comunale (POC):
 - il PSC (art. 28) è *“lo strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto dal Comune, con riguardo a tutto il proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l’integrità fisica ed ambientale e l’identità culturale dello stesso. Il PSC non attribuisce in nessun caso potestà edificatoria alle aree né conferisce alle stesse una potenzialità edificatoria subordinata all’approvazione del POC ed ha efficacia conformativa del diritto di proprietà limitatamente all’apposizione dei vincoli e condizioni non aventi natura espropriativa.... omissis”*;
 - il RUE (art. 29) è lo strumento che disciplina *“le attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l’ambiente urbano.”* ;
 - il POC (art. 30) è *“lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell’arco temporale di cinque anni. ... omissis”* ed in particolare individua le trasformazioni da effettuare attraverso nuovi ambiti di insediamento ed ambiti di riqualificazione urbana, definendone le condizioni e modalità; i diritti edificatori privati ed i vincoli pubblici decadono se non attuati nel periodo di validità quinquennale;
- che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 4/4/2001 è stato emanato l’atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla Conferenza di Pianificazione (art. 14 L.R. 20/2000) per l’avvio del processo di pianificazione per l’adozione del PSC;
- che per l’elaborazione in forma associata dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione, i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese (Comuni di: Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano) ed il Circondario stesso, hanno sottoscritto in data 1 Aprile 2005 una Convenzione, successivamente rinnovata, con la quale è stato istituito l’Ufficio di Piano Federato, quale struttura tecnica preposta al coordinamento dei lavori di redazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali (PSC), dei Regolamenti Urbanistico-Edilizi (RUE) nonché degli altri strumenti settoriali correlati;
- che la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 2507/2004 ha concesso al Nuovo Circondario Imolese un contributo per la redazione del PSC in forma associata;
- che in data 1 Aprile 2005 è stato sottoscritto l’Accordo Territoriale, ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n. 20/2000, fra i Comuni del Circondario Imolese, il Nuovo Circondario Imolese e la Provincia di Bologna, per l’elaborazione in forma associata del PSC e del RUE;

- il POC è demandato ad una successiva fase;
- che con determinazione n. 915 del 28/12/2011 il Nuovo Circondario Imolese ha conferito l'incarico alla Società AIRIS Srl per l'elaborazione della classificazione acustica nell'ambito delle attività di elaborazione del PSC – RUE in forma associata;
 - che con deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 30/12/2008, il Comune di Dozza ha approvato il Quadro Conoscitivo, la Valsat e il Documento Preliminare del PSC in forma associata, predisposti dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese ed approvati nel mese di dicembre 2008 da tutte le Giunte dei Comuni del Circondario, che hanno altresì delegato il Presidente del Nuovo Circondario Imolese a convocare la Conferenza di Pianificazione;
 - che ai sensi degli artt. 14 e 32, comma 2, della già citata L.R. 20/2000, il Presidente del Nuovo Circondario Imolese in data 12 gennaio 2009 PGN 45/8 ha assunto l'atto di indirizzo e ha convocato la Conferenza di Pianificazione, con invito agli enti e amministrazioni, in pari data con PGN 46/8;
 - che la Conferenza si è aperta il 30 gennaio 2009 e si è conclusa il 20 aprile 2009 con la sottoscrizione del verbale conclusivo da parte degli Enti territoriali e Amministrazioni individuate; la Conferenza è poi stata riaperta in un'unica seduta in data 24/11/2011 per il Comune di Medicina;
 - che i lavori della Conferenza di Pianificazione si sono svolti con n. 6 sedute plenarie e n. 3 incontri con le associazioni economiche e sociali per l'esame e discussione degli obiettivi, analisi e strategie formulati negli elaborati precitati approvati dalle Giunte;
 - che tutti i verbali della Conferenza di Pianificazione sono conservati agli atti del Nuovo Circondario Imolese e copia degli stessi è conservata agli atti della presente deliberazione;
 - che inoltre, nell'ambito del processo di pianificazione del PSC e del RUE, sia il Comune di Dozza che il Nuovo Circondario Imolese, hanno promosso un processo di partecipazione ampio, con associazioni di categoria, professionisti, imprese, cittadini, attraverso iniziative pubbliche e tavoli di lavoro, il cui risultato ha rappresentato un utile contributo di approfondimento per i contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione da adottare;
 - che il Comune di Dozza ha inoltre allestito, presso il centro comunale polivalente di Toscanella, la mostra sulle trasformazioni urbanistiche del Comune di Dozza dagli anni settanta ad oggi e sulle prospettive di sviluppo future del territorio legate al PSC, aperta al pubblico dal 11/01/2014;
 - che in occasione dell'inaugurazione della mostra (11/01/2014) è stato presentato alla cittadinanza lo sviluppo urbanistico del territorio contenuto nella proposta di PSC;

Dato atto:

- che chiusa la Conferenza di Pianificazione, sulla base del confronto e approfondimenti scaturiti dalle diverse iniziative e momenti di partecipazione, l'Ufficio di Piano Federato ha predisposto, ai sensi della vigente normativa, gli elaborati previsti dalla L.R. 20/2000 e s.m.i., condivisi nelle scelte progettuali intercomunali di impianto strategico dalla Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese con deliberazione n. 21 del 13/3/2013;
- che la proposta di PSC, di RUE e di classificazione acustica del Comune di Dozza è stata consegnata in data (registrata al prot. n. ... del) in formato cartaceo e digitale a firma del Dirigente dell'Ufficio di Piano Federato Arch. Ivano Serrantoni;
- che gli elaborati sono stati redatti conformemente alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione 4/2/2010 n. 279 recante l'oggetto: "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lett. c) L.R.

- 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002)”;
- che il PSC e il RUE, elaborati in forma associata, saranno adottati da tutti i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese, che ne hanno condiviso gli obiettivi, i contenuti e le strategie, con parti specifiche per ciascun Comune che tengono conto di peculiarità territoriali e del raccordo con le discipline previgenti nei singoli Comuni;

Visti gli elaborati, redatti dall’Ufficio di Piano Federato costitutivi il **Piano Strutturale Comunale (PSC)** composti da:

1. ELABORATO A) RELAZIONE

2. TAVOLE DI PIANO:

- Tav. 1 - “PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO” scala 1:10.000
- Tav. 2 - “TUTELE E VALORIZZAZIONI DELLE IDENTITA’ CULTURALI E DEI PAESAGGI (Carta costitutiva della tavola dei vincoli) - scala 1:10.000
- Tav. 3 - “TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO” (Carta costitutiva della tavola dei vincoli)- scala 1:10.000
- Tav. 4 - “INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI” (Carta costitutiva della tavola dei vincoli) - scala 1:10.000
- Tav. 5 - “SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI” scala 1:50.000
- Tav. 6 - “RETE ECOLOGICA” scala 1:50.000
- Tav. 7 - “CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE” scala 1:10.000

3. ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE

4. VAS - VALSAT costituita da:

- ELABORATO C1) Rapporto Ambientale
- ELABORATO C2) Sintesi non tecnica
- ELABORATO C3) VINCA valutazione d’incidenza

5. ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (Vip)

Allegato 1: Schede geologiche d’ambito

6. MICROZONAZIONE SISMICA INTERCOMUNALE E COMUNALE costituita da:

- ELABORATO E1) RELAZIONE
- ELABORATO E2) NORME E INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA
- TAVOLE:
 - Tav. 1 – “CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA” 1:10.000
 - Tav. 2 – “CARTA DI ANALISI – POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA” scala 1:35.000
 - Tav. 3 – “CARTA DI ANALISI – POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA” scala 1:35.000
 - Tav. 4 – “CARTA DI ANALISI – MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA” scala 1:35.000
 - Tav. 5 – “CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI – ANALISI DI I LIVELLO” scala 1:10.000
 - Tav. 6 – “CARTA DELLE VELOCITA’” scala 1:10.000
 - Tav. 7 – “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - Tav. 8 – “CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000

- Tav. 9 – “ CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
 - Tav. 10 – “ CARTA DI SINTESI” scala 1:10.000
 - ELABORATO E3) SCHEDE D’AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO
7. **QUADRO CONOSCITIVO (QC)** composto dagli elaborati indicati nell’allegato 3 alle NTA del PSC cui si rimanda, nonché dai successivi aggiornamenti ed integrazioni costituiti da:
- ELABORATO A - Quadro conoscitivo (Aggiornamento al 2009)
 - ELABORATO B - Volume 3 – Sistema territoriale - Relazione (Aggiornamento al 2009)
 - ELABORATO C - Volume 3 - Sistema Territoriale - Allegato B - Quadro analitico della rilevazione delle dotazioni territoriali (Aggiornamento al 2009)
 - ELABORATO D – Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 1 fogli a-b-c - “CARTA LITOTECNICA” (sostitutiva di QC-DP)
Tav. 1 foglio b - “CARTA LITOTECNICA” - scala 1:25.000
 - ELABORATO E Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 2 a-b-c “CARTA GEOMORFOLOGICA” (sostitutiva di QC-DP)
Tav. 2 foglio b - “CARTA GEOMORFOLOGICA” - scala 1:25.000
 - ELABORATO F - Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 4 a-b-c “MICROZONAZIONE SISMICA - CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI” - ANALISI DI I LIVELLO”
 - ELABORATO G - Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 6 fogli b-c “DISSESTO” (sostitutiva di QC-DP)
Tav. 6 foglio b - “DISSESTO” - scala 1:25.000
 - ELABORATO H - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 9 a-b-c “MICROZONAZIONE SISMICA – CARTA DI SINTESI”
Tav. 9 foglio b - “MICROZONAZIONE SISMICA – CARTA DI SINTESI” - scala 1:25.000
8. **RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**

Visti gli elaborati, redatti dall’Ufficio di Piano Federato costitutivi il **Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)** composti da:

1. **RELAZIONE**
2. **TAVOLE DI RUE:**
 - Tav. 1a fogli da 1 a 3 – “Classificazione del territorio urbanizzato e rurale” scala 1:5.000
 - Tav. 1b fogli 1 - 2 – “Classificazione del territorio urbanizzato e rurale” scala 1:2.000
 - Tav. 2 – “Disciplina particolareggiata dei centri e agglomerati storici” (1:1000)
3. **NORME TECNICHE ATTUATIVE** costituite da:
 - **TOMO I** – Strumenti e procedure comprendente anche:
Allegato 1: Disciplina del contributo di costruzione
 - **TOMO II** – Requisiti tecnici e prestazionali
 - **TOMO III** – Disciplina urbanistica ed edilizia – Sezione intercomunale e sezione comunale comprendente anche:
 - Allegato 1.1: Schede degli edifici classificati bene culturale o di interesse storico-

testimoniale (Schede 1-40)

- Allegato 1.2: Schede degli edifici classificati bene culturale o di interesse storico-testimoniale (Schede 41-93)
- Allegato 2: Disciplinare delle opere di urbanizzazione
- Allegato 3: Regolamento di Polizia Rurale

4. **VALSAT** – Relazione

Visti gli elaborati della **classificazione acustica**, redatti dalla Società incaricata AIRIS Srl, composti da:

1. **ELABORATO A - RELAZIONE**
2. **ELABORATO B - NORME TECNICHE ATTUATIVE**
3. **TAVOLA 1 - CLASSIFICAZIONE ACUSTICA** - scala 1:10.000;

Considerato che il PSC, che si adotta, propone modifiche (art. 22 L.R. 20/2000 e s.m.i.) al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/3/2004, relativamente ai seguenti elementi presenti nel territorio comunale così come illustrati nella “RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE:

- “Sistema delle aree forestali” (art. 7.2)
- “Pozzi” (art. 5.2)
- “Fascia di pertinenza fluviale”(titolo IV)
- “Reticolo idrografico minore” (titolo IV)
- “Fascia di rispetto archeologico della via Emilia” (art. 8.2.e)
- “Viabilità e fasce di rispetto stradale” (art. 12.12 e 12.13)

Evidenziato che le precitate proposte di modifiche, come descritte nell’elaborato “Relazione varianti al PTCP” riguardano le seguenti tavole del PTCP:

TAVOLA 1 “Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storici culturali” per i seguenti elementi:

- “Sistema delle aree forestali”
- “Fascia di pertinenza fluviale”
- “Reticolo idrografico minore”
- “Fascia di rispetto archeologico della via Emilia”

TAVOLA 2 “Tutela idrogeologica” per i seguenti elementi:

- “Pozzi”

TAVOLA 4 “Assetto strategico delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità” per i seguenti elementi:

- “Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale”

Considerato che, ai sensi dell'art. A-5, comma 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i., gli elaborati della nuova pianificazione ridefiniscono i limiti dei centri abitati rispetto a quelli vigenti, delimitati con deliberazione di G.C. n.138 del 23/12/2008, con conseguente revisione della classificazione della viabilità e delle relative fasce di rispetto in base al D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere all’adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con effetti di proposta di Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), della classificazione acustica, nonché di ridefinizione dei limiti dei centri abitati

negli elaborati normativi e tecnici sopra descritti e con le procedure di cui alla L.R. 20/2000 e succ. mod.;

Visti:

- la legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e succ. mod., che disciplina il procedimento per l’elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in particolare gli artt. 4, 20, 22, 28, 29, 32, 33, 34, 43, nonché l’art. 12 che contiene la disciplina delle “misure di salvaguardia”;
- l’art. 5 che ha ad oggetto “Valutazione di Sostenibilità e Monitoraggio dei Piani” della precitata L.R. 20/2000 e dispone i contenuti e la procedura della Valsat;
- la legge regionale n. 15/2001 “Disposizioni in Materia di Inquinamento Acustico” e le direttive per l’applicazione di cui alla delibera G.R. 2053/2001;
- l’art. 42 comma 2 lett. b) del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- l’art. 78 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- l’art. 39 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- l’art. 56 della L.R. 30/07/2013 n. 15 e s.m.i.;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 lo schema di provvedimento di adozione e gli allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati nell’apposita sotto-sezione “Pianificazione e governo del territorio” della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale di questo Comune;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente e che pertanto non si rende necessario il parere contabile;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. espresso dal Responsabile del 2° Settore “Ambiente, Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Sviluppo economico ed Attività produttive, Polizia Amministrativa, Polizia Municipale”;

Con voti

DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi dell’art. 32 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e succ. modif. il Piano Strutturale Comunale (PSC), costituito dagli elaborati in premessa elencati, ai sensi dell’art. 22, comma 4, della stessa L.R. 20/2000, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), così come si evince dagli elaborati redatti dall’Ufficio di Piano Federato e da quanto nelle premesse indicato.
- 2) Di adottare, ai sensi degli artt. 33 comma 4-bis e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod., il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) costituito dagli elaborati in premessa elencati, redatti dall’Ufficio di Piano Federato, ad eccezione delle parti prive di rilevanza urbanistico-edilizia, individuate all’art. 1.1.1 comma 6 delle NTA, che si approvano con il presente provvedimento e

che entrano in vigore dalla data di esecutività del provvedimento stesso:

- Tomo I titolo 3 “Governo locale del territorio”;
- Tomo I Allegato 1 “Disciplina del contributo di costruzione” (comprensivo dei valori delle monetizzazioni);
- Tomo III Allegato 2 “Disciplinare delle opere di urbanizzazione”;
- Tomo III Allegato 3 – Regolamento di polizia rurale.

- 3) Di dare atto che con l’entrata in vigore delle parti prive di rilevanza urbanistico-edilizia, di cui al precedente punto 1, sono abrogati e pertanto cessano di avere efficacia gli atti e i provvedimenti incompatibili (Regolamentazione del costo di costruzione, oneri di urbanizzazione, monetizzazioni dotazioni pubbliche approvati con deliberazione di C.C. n. 9 del 16/02/2000 e successive modifiche; Regolamento comunale di polizia urbana e rurale, limitatamente agli artt. 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52, approvato con deliberazione di C.C. n. 39 del 15/05/2008).
- 4) Di adottare la classificazione acustica ai sensi dell’art. 3 della L.R. 15/2001 e art. 20 L.R. 20/2000 e s.m.i. costituita dagli elaborati in premessa elencati.
- 3) Di assumere la proposta di modifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) relativamente ad elementi presenti nel territorio comunale, così come si evince dagli elaborati in premessa indicati.
- 4) Di approvare, in modifica della deliberazione di G.C. n. 138 del 23/12/2008, ridefinizione dei limiti dei centri abitati ai sensi dell’art. A-5 , comma 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i., come si evince dalla tav. 4 del PSC.
- 5) Di dare atto che un esemplare cartaceo degli originali della documentazione ed elaborati di cui ai punti precitati è conservato presso l’Archivio comunale ed all’originale del presente atto viene allegato Dvd contenente la copia digitale di tutta la documentazione.
- 6) Di approvare la copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati originali di cui alle premesse e ai precitati punti, contenuta all’interno di Dvd, riproducibile ma non modificabile, realizzato nel rispetto dell’atto di indirizzo di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 484/2003, in attuazione dell’art. A-27 L.R. 20/2000 nonché del modello dati di base del PSC emanati dalla Regione e dalla Provincia di Bologna.
- 7) Di dare atto che, l’iter procedurale successivo all’adozione proseguirà come previsto dagli artt. 20, 22 comma 4, 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod. nonché dell’art. 56 della L.R. 15/2013 e s.m.i., e quindi in sintesi:
 - il PSC, il RUE e la classificazione acustica, negli elaborati adottati, saranno depositati a libera consultazione presso il Comune e presso la Provincia di Bologna, per giorni 60 dalla pubblicazione sul BUR dell’avviso di adozione; l’avviso sarà inoltre pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione locale , sul sito web del Comune e del Nuovo Circondario Imolese e con ogni ulteriore mezzo idoneo ad assicurare massima informazione;
 - l’accesso agli elaborati sarà reso possibile anche in modo telematico dai siti web del Comune e del Nuovo Circondario Imolese;
 - entro la scadenza del termine di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di enti ed organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC adottato sono destinate a produrre effetti diretti;

- entro la scadenza dei termini di deposito, chiunque può presentare osservazioni al RUE, alla Valsat e alla sintesi non tecnica nonché alla classificazione acustica;
- la medesima Valsat verrà messa a disposizione degli enti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere;
- l'avviso di deposito sarà dal Comune inviato ai partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
- contemporaneamente al deposito, il PSC, il RUE, la zonizzazione acustica, la Valsat e sintesi non tecnica saranno inviati alla Provincia per la formulazione delle riserve di cui all'art. 32 comma 7 e 34 comma 6 della L.R. 20/2000, ed agli enti competenti ad esprimere i pareri previsti dalle leggi vigenti, sotto il profilo igienico-sanitario, ambientale, sismico, nonché alle autorità militari;
- successivamente a seguito della decisione sulle osservazioni pervenute e sulle riserve formulate dalla Provincia e pareri degli enti competenti, si procederà all'approvazione di PSC, RUE e classificazione acustica, nei modi e termini previsti dalla normativa in materia;
- copia dell'approvazione corredata di tutti gli elaborati verrà trasmessa alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta approvazione;
- la deliberazione di approvazione del PSC, darà atto, ai sensi dell'art. 19, comma 3 L.R. 20/2000 e s.m.i., che esso costituisce la "carta unica del territorio" e che recepisce e coordina integralmente le prescrizioni e i vincoli che derivano dai piani, provvedimenti amministrativi o legislativi sovraordinati.

- 8) Di dare atto che con l'adozione del presente provvedimento entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. 20/2000, dall'art. 1.1.3 comma 3 delle NTA del PSC e dall'art.1.2.3 delle NTA del RUE tomo I.
- 9) Di dare atto, inoltre, che per l'efficacia dei titoli edilizi già rilasciati e/o depositati prima della data di adozione della presente delibera, nonché per i piani attuativi e i piani di sviluppo aziendali pubblicati alla data della presente deliberazione, trovano applicazione l'art. 1.2.2 delle NTA del RUE tomo I e l'art. 1.1.3 comma 5 delle NTA del PSC che disciplinano termini e modalità per l'attuazione degli interventi.
- 10) Di dare atto che la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici saranno pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questo Comune.
- 11) Di dare atto infine che il Responsabile di procedimento del presente provvedimento, individuato nel Responsabile del 2° Settore Ing. Susanna Bettini, è competente ad attivare tutte le fasi procedurali successive, relative alla pubblicità, accesso agli atti e documenti ed alla partecipazione al procedimento di approvazione, come richiamato all'art. 8, comma 4, L.R. 20/2000 e s.m.i..